



Regione Toscana



APP
autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione



SCUOLA APERTA CITTÀ CHE EDUCA

“SCUOLA APERTA CITTÀ CHE EDUCA”

è un percorso partecipativo della comunità educante

DA COSA NASCE?

da una riflessione sulla qualità della comunicazione e dello scambio tra le diverse componenti della comunità educante e tra queste e il territorio che l'esperienza del lockdown ha reso urgente e condivisa

**con il supporto
metodologico di
Sociolab
Partecipazione e
Ricerca Sociale**



**con il Finanziamento
dell'Autorità regionale**
Per la garanzia e la promozione
della Partecipazione
(Legge regionale 46 del 2013)

**promossa da
Istituto Comprensivo Rossella Casini di Scandicci**



DA CHI NASCE?

PROBLEMI

Difficoltà di comunicazione, relazione e scambio tra le componenti della comunità educante

Gap formativi ed educativi, che spesso hanno aggravato situazioni di fragilità preesistenti

=

Condivisione di modalità e strumenti alternativi a quelli in presenza nel rapporto scuola-famiglia

=

Collaborazione con gli attori dell'educazione complementare del territorio per una "comunità educante diffusa"

PERCHÉ SI FA?

Co-costruire di **strumenti e modalità di educazione permanente** per:

- scongiurare sospensioni nella relazione della comunità educante a fronte di nuove sospensioni delle attività in presenza, “facendosi trovare pronti”

Consolidare
la collaborazione con le
**RETI EDUCATIVE
TERRITORIALI**
per creare una comunità
educante diffusa.

Costruire un
**MODELLO DI
RISPOSTA
PARTECIPATO**
a emergenze come la
sospensione delle attività
in presenza.

- sostenere e sviluppare la continuità dell'azione educativa e valorizzare la promozione delle pari opportunità di accesso a risorse educative non formali in spazi e momenti extrascolastici

CON CHI SI FA?

Con gli insegnanti, il personale, le famiglie e gli alunni e le alunne della scuole primarie e secondarie di 1° grado dell'Istituto comprensivo Rossella Casini di Scandicci: **XXV Aprile, Toti, Gabbrielli e Rodari**

in dialogo con
l'Amministrazione
comunale

in dialogo
con le realtà dell'educazione
complementare,
il Terzo Settore e
l'associazionismo del
territorio

CHI LO MONITORA?

La Cabina di Regia (CdR) per rispondere alle esigenze operative del percorso, monitorare le attività e validare gli strumenti di lavoro.

La CdR è composta da: Dirigente Scolastica, Vicepresidente (referente scolastica di progetto), Presidente del Consiglio di Istituto, rappresentante del Comitato dei genitori e dal gruppo di consulenza (Sociolab)

COSA SI FA?

*un percorso per tappe a partire da bisogni,
esperienze e competenze dei partecipanti*



1. ASCOLTO ATTIVO
sull'esperienza DAD e DDI

3. FORMAZIONE
in materia di DDI
e comunicazione on line

2. COPROGETTAZIONE
di soluzioni collaborative

4. RESTITUZIONE

**PIANO DI
EMERGENZA EDUCANTE**

**PATTO COLLABORATIVO
DI COMUNITÀ**
(con Profilo Educativo Personalizzato)



**Le FASI
del percorso**

1. ASCOLTO ATTIVO

DI BISOGNI E PROPOSTE

COSA?

Incontri facilitati di confronto e ascolto attivo sull'esperienza della DAD nei mesi del lockdown, e sull'attuale esperienza DDI

COME?

Saranno impiegate tecniche di focus group, brainstorming affinity diagramming, interviste in profondità, open space technology e speciali "cassette degli attrezzi"

CHI?

**studenti, genitori,
docenti e personale scolastico,**
della scuola primaria e secondaria,
singolarmente e/o in gruppi omogenei

DOVE?

Su piattaforme per videoconferenze
e in classe

1. ASCOLTO ATTIVO

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI



**STRUMENTO di
LAVORO con i
ragazzi**



LA MAPPA DELLA SCUOLA

Costruzione e commento di due mappe della scuola: una pre-Covid e una post-Covid

A partire da una rassegna di fotografie della scuola...

Come venivano vissuti gli spazi prima?

Come vengono vissuti ora?

Cosa ti piace e cosa non ti piace?

Cosa ti farebbe stare meglio?

2. CO-PROGETTAZIONE

DI SOLUZIONI PER LA SCUOLA

Le FASI
del percorso



COSA?

Laboratori partecipativi di co-design per la definizione di soluzioni

COME?

Saranno impiegate tecniche tipiche della progettazione partecipata dei servizi (visioning, stakeholder engagement, roleplay e live prototyping).

CHI?

Gruppi eterogenei di studenti, genitori, docenti e personale scolastico della scuola primaria e secondaria

DOVE?

Auspiciabilmente in presenza, negli spazi dell'Istituto Comprensivo R. Casini

2. CO-PROGETTAZIONE

COS'È L'APPROCCIO DEL CO-DESIGN?

IL METODO di
LAVORO



È un approccio, mutuato dal design dei prodotti, che coinvolge in **maniera attiva** nella progettazione di soluzioni in cui partecipano attivamente tutti i **soggetti chiave** interessati dal tema:

- **i professionisti** che offrono il servizio stesso, in questo caso **docenti e personale scolastico, realtà educative del territorio**
- **gli utenti finali** del servizio, in questo caso **studenti e famiglie**



QUALI RISULTATI?

Contenuti, strumenti e modalità operative di lavoro e di relazione da mettere a sistema e che diventeranno risorse delle scuole coinvolte

**PIANO DI
EMERGENZA
EDUCANTE**

**PATTO
COLLABORATIVO
DI COMUNITÀ**
(con Profilo Educativo Personalizzato)

QUANDO LO SI FA?

FASI	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4
Coordinamento				
Ascolto				
Coprogettazione				
Formazione				
Restituzione				
Comunicazione				

COME SEGUIRE E INFORMARSI



Scopri di più su Open Toscana!

<https://partecipa.toscana.it/web/scuola-aperta-citta-che-educa>

Scrivici a:

partecipazione@icrossellacasini.com

Seguici su Facebook!

@ [Scuola Aperta Città che Educa](#)